



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 30/30 DEL 20.6.2017**

**Oggetto:** Linee Guida per la redazione dei Piani Forestali Particolareggiati (PFP). L.R. n. 8/2016, art. 9.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che con la legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 "Legge forestale della Sardegna", la Sardegna ha acquisito uno strumento normativo di riferimento per il settore forestale regionale, in armonia con le norme dell'Unione europea e con gli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale in tema di gestione forestale sostenibile, tutela dell'ambiente e del paesaggio, mitigazione degli effetti connessi ai cambiamenti climatici, ridisegnando l'organizzazione complessiva della materia e le competenze specifiche del comparto forestale.

Sottolinea quindi la straordinaria valenza ambientale e naturalistica, paesaggistico-culturale, sociale ed economica del patrimonio forestale isolano e rappresenta la necessità di incrementare il contributo del comparto forestale pubblico e privato all'interno del sistema socio-economico regionale, promuovendo lo sviluppo di attività forestali produttive, in particolare nelle aree rurali interne soggette a spopolamento e abbandono, orientate alle sostenibilità della risorsa forestale e al mantenimento e alla cura del territorio in tutte le sue componenti, attraverso l'applicazione della gestione forestale pianificata.

L'Assessore fa presente che il Titolo II della legge regionale n. 8 del 20 aprile 2016, all'art. 5, disciplina la pianificazione e la programmazione forestale regionale secondo un'articolazione incardinata su tre livelli: il 1° livello regionale, rappresentato dal Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR - art. 6), il 2° livello territoriale rappresentato dal Piano Forestale Territoriale di Distretto (PFTD - art. 7) e, infine, il 3° livello locale aziendale rappresentato dal Piano forestale Particolareggiato (PFP - art. 9); evidenziando che tale impostazione è efficace per il conseguimento degli obiettivi strategici regionali, l'armonizzazione degli indirizzi generali di gestione forestale alle realtà locali secondo una adeguata lettura dei caratteri del territorio, una corretta integrazione delle multifunzioni assolte dai boschi oltre che una appropriata condivisione delle scelte operative con le comunità locali.

A questo riguardo, l'Assessore riferisce che il Piano Forestale Ambientale Regionale vigente dal 2007, seppure consideri i tre livelli della pianificazione gerarchici e correlati fra loro, prevede percorsi attuativi della pianificazione di livello aziendale anche in assenza della opzione di livello



distrettuale e tale impostazione è recepita dalla legge forestale della Sardegna, in particolare secondo all'art. 54 "Disposizioni di prima applicazione" dove si specifica che, in assenza del Piano Forestale Territoriale di Distretto, il Piano Forestale Particolareggiato debba essere redatto in conformità ad apposite "Linee guida" emanate dalla Regione.

Il Piano Forestale Particolareggiato, infatti, rappresenta un importante strumento operativo per la gestione pianificata delle risorse forestali, necessario per quegli ambiti in cui sia utile una pianificazione dettagliata, in relazione all'estensione della proprietà, alla presenza di soggetti gestori, all'intensità colturale e alla valenza economica dei prodotti o anche a esigenze di pubblica utilità. La sua elaborazione, in assenza di indirizzi specifici previsti dalla pianificazione di distretto, necessita di un rigoroso supporto tecnico di riferimento agibile da tutti coloro che sono operativamente coinvolti nel procedimento di pianificazione, in tutte le sue fasi: redazione progettuale, approvazione, attuazione e monitoraggio.

L'Assessore riferisce infine che le Linee guida, allegata alla presente deliberazione, sono state redatte in sinergia tra la Direzioni generali della Difesa dell'Ambiente, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e l'Agenzia Forestas, nell'ambito di una attività istituzionale di collaborazione instaurata per accompagnare l'attuazione della legge forestale della Sardegna; le stesse Linee guida, oltre ai contenuti tecnici che definiscono la struttura dei piani e degli elaborati documentali, analitici e cartografici correlati, includono una sezione preliminare dedicata sia alla definizione del campo di applicazione, in cui sono sinteticamente illustrate le diverse tipologie di piani, assimilati ai Piani forestali particolareggiati, sia all'indispensabile chiarimento di alcuni aspetti del procedimento amministrativo connesso all'approvazione dei Piani Forestali Particolareggiati, con particolare riferimento ai boschi pubblici e alla pianificazione forestale in contesti speciali di tutela, naturalistica e paesaggistica.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente e il Direttore generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale hanno espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

di approvare le "Linee Guida per la redazione dei PFP", allegata alla presente deliberazione.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru